

## L'ECOLOGIA TROFICA DELLA VOLPE *VULPES VULPES* E DELLA FAINA *MARTES FOINA* IN UN HABITAT MEDITERRANEO

MARINELLI A., SORINO R., BUX M., SCILLITANI G.

Dipartimento di Zoologia, Università degli studi di Bari, Via Orabona 4/a, I- 70125, Bari

Si è studiata l'ampiezza, il grado di sovrapposizione e la variazione stagionale della nicchia trofica della volpe e della faina nel bosco "Lama Giotta" (Noicàttaro, Bari). L'area campione si estende per 21 ha e presenta una lecceta ad alto fusto con arbusti di Lentisco (*Pistacia lentiscus*), Alaterno (*Rhamnus alaternus*) e Fillirea (*Phillyrea latifolia*). La superficie circostante è coltivata per lo più a vigneto a tendone e in misura minore a uliveto e mandorleto, per cui l'area boscata rappresenta un rifugio per la fauna.

Lo studio è stato condotto su contenuti fecali. I campioni sono stati raccolti lungo un transetto standardizzato da febbraio 1999 a marzo 2000, con cadenza quindicinale, per un totale di 319 escrementi, 233 di volpe e 86 di faina. Le due specie hanno diete molto simili, infatti le categorie alimentari presentano per entrambe le specie lo stesso rango di importanza sia in termini di frequenza che di volume. I vegetali rappresentano la categoria alimentare più importante per entrambi, mentre le categorie vertebrati e invertebrati costituiscono una minima parte delle prede. La dieta delle due specie è risultata simile a quella di altre aree mediterranee, dove i vegetali rappresentano la principale risorsa alimentare, diversamente da quanto riportato dagli studi condotti nell'Europa centro-occidentale in cui prevalgono i mammiferi. Per la volpe i frutti rappresentano il 57% del volume totale della dieta. Sono state riconosciute 9 diverse specie di frutti tra cui la componente più abbondante è risultata essere l'uva, seguita dalle carrube, dai gelsi, dai fichi e dalle ciliege. La componente animale è costituita da invertebrati (24,0%), Mammiferi (24,0%), Uccelli (7,3%), Rettili (1,3%), dai rifiuti (1,3%) e da escrementi non identificato (6,4%). Anche per la faina la componente alimentare più importante è stata quella dei vegetali (77,0%), mentre gli animali (di cui 11% Mammiferi e 7% Uccelli) assumono un'importanza secondaria. Entrambe le specie mostrano un picco di predazione a carico dei mammiferi, in particolare roditori, nel periodo primaverile. I risultati ottenuti evidenziano l'ampia variabilità e dello spettro trofico delle due specie e l'opportunità alimentare, in particolare della volpe, che si traduce nello sfruttamento delle risorse trofiche maggiormente disponibili.